ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3837 del 20/07/2017
Oggetto	DITTA IREN ENERGIA S.P.A. - IMPIANTO (CENTRALE TERMICA) SITO IN COMUNE DI PIACENZA, VIA DIETE DI RONCAGLIA - MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE ADOTTATA CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DET-AMB-2016-540 DEL 14.12.2016 NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI VIA PER LO SVILUPPO DELLA RETE DI TERERISCALDAMENTO A SERVIZIO DELLA CITTA' DI PIACENZA
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3965 del 19/07/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno venti LUGLIO 2017 presso la sede di Via XXI Aprile, 46 - 29121 Piacenza, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

DITTA IREN ENERGIA S.P.A. - IMPIANTO (CENTRALE TERMICA) SITO IN COMUNE DI PIACENZA, VIA DIETE DI RONCAGLIA – MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE ADOTTATA CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DET-AMB-2016-540 DEL 14.12.2016 NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI VIA PER LO SVILUPPO DELLA RETE DI TERERISCALDAMENTO A SERVIZIO DELLA CITTA' DI PIACENZA.

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *" Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

Ricordato che:

- la ditta Iren Energia S.P.A. è in possesso dell'A.U.A. adottata dalla SAC di Piacenza di Arpae con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-540 del 14.12.2016 per l'attività di "produzione di energia termica per la rete di teleriscaldamento" svolta nell'impianto (centrale termica) ubicato in Comune di Piacenza, Via Diete di Roncaglia;
- tale autorizzazione comprende i seguenti titoli in materia ambientale:
 - autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs. 152/06;
 - autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;

Considerato che:

- la ditta IREN ENERGIA SPA aveva presentato, all'Amministrazione Provinciale di Piacenza, in data 06/08/2015, prot. n. IE001736-2015-P (protocollo provinciale n. 51254 del 07/08/2015), istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, successivamente integrata in data 06/11/2015, prot. prov.le n. 66291, inerente al progetto relativo allo sviluppo della rete di teleriscaldamento a servizio della città di Piacenza;
- con l'istanza di cui al precedente punto la Ditta aveva richiesto l'ampliamento della rete di teleriscaldamento a servizio di utenze pubbliche o private per la fornitura di acqua calda per riscaldamento e per scopi sanitari. Il calore viene portato nelle abitazioni e nelle utenze attraverso una rete di distribuzione realizzata con tubazioni coibentate. Il progetto prevede un incremento di circa 20 Km, rispetto alla rete attuale che ha uno sviluppo pari a circa 18 Km, così da realizzare uno sviluppo totale stimato in 38 Km da raggiungere entro l'anno 2020;

Avuto presente che a termini dell'art. 17 – comma 2 – della L.R. n. 9/1999 e s.m.i. (trattandosi di opera di pubblica utilità), il provvedimento positivo di VIA *"comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nullaosta, gli assensi comunque denominati necessari per la realizzazione del progetto in base alla normativa vigente"*;

Dato atto che:

- con nota della Provincia di Piacenza del 26/11/2015, prot. 70021, era stato comunicato alla ditta Iren Energia S.p.A. l'esito positivo della "verifica di completezza";
- il procedimento di VIA è stato condotto tramite conferenza di servizi, a cui sono state invitate tutte le Amministrazioni competenti al rilascio di tutti gli atti di assenso (comunque denominati) necessari per la realizzazione del progetto ed anche quelle deputate a fornire il proprio contributo istruttorio;
- la conferenza di servizi si è insediata il giorno 28/01/2016, si è riunita per la seconda seduta il giorno 21/09/2016 ed ha concluso i propri lavori in data 16/05/2017;
- la Ditta proponente, a seguito di richiesta formulata dalla SAC di Arpae di Piacenza del 14/3/2016, prot. 2518, ha trasmesso documentazione integrativa con nota del 26/05/2016 prot. IE001547-2016-P (prot. Arpae n. 6160 del 14/06/2016). Successivamente ha trasmesso integrazioni volontarie con note del 17/08/2016, prot. IE002588-2016-P (prot. Arpae n. 8937 del 18/08/2016), del 29/03/2017, prot. IE001345-2017-P (prot. Arpae n. 3676 del 30/03/2017), del 18/04/2017, prot. IE001629-2017-P (prot. Arpae n. 4776 del 27/04/2017);

Visto il verbale conclusivo della conferenza di servizi, costituito principalmente dal "Rapporto sull'Impatto Ambientale", i cui lavori sono stati ultimati in data 16 maggio 2017 ritenendo il progetto ambientalmente compatibile con prescrizioni;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 " Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale";
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- il D. Lgs. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113";
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni";
- la delibera 15.10.2007 n. 77 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Piacenza (P.P.R.T.Q.A.);
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2236/2009 e s.m.i. in materia di emissioni in atmosfera;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna del 11.4.2017, n. 115 con la quale è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) di cui al D Lgs. n. 155/2010;

Richiamati altresì gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A., nonché il Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione approvato con verbale dell'Assemblea dell'Agenzia d'Ambito n. 5 del 30/4/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto inoltre il Regolamento Arpae per il decentramento amministrativo;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 96 del 23/12/2015, 99 del 30/12/2015 e 88 del 28/7/2016, alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

Ritenuto pertanto, in ragione della positiva valutazione effettuata dalla conferenza di servizi (come da rapporto sull'impatto ambientale sottoscritto nella seduta conclusiva del 16/05/2017) e della richiamata disposizione normativa - art. 17 – comma 2 della L.R. n. 9/1999 e s.m.i. - che sussistano le condizioni per procedere alla modifica dell'A.U.A. adottata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-540 del 14.12.2016,

fermo restando che l'efficacia di tale modifica dovrà essere subordinata alla positiva conclusione del procedimento di VIA da effettuarsi con Delibera di Giunta Regionale

DISPONE

per quanto indicato in narrativa di

A) modificare, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-540 del 14.12.2016 nei confronti della Ditta **IREN ENERGIA S.P.A.** (C. FISC. 09357630012) - avente sede legale in Comune di Torino, Corso Svizzera n° 95 - per l'attività di "produzione di energia termica per la rete di teleriscaldamento" svolta nell'impianto (centrale termica) ubicato in Comune di Piacenza, Via Diete di Roncaglia. Il punto 2 della parte dispositiva di tale Determinazione viene pertanto sostituito dal seguente:

"2. di stabilire per quanto attiene le **emissioni in atmosfera** ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., i seguenti limiti e prescrizioni per lo stabilimento nel suo complesso:

EMISSIONE N. E1 CALDAIA A GAS NATURALE

Portata massima	3750	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24	h/g
Altezza minima	20	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particolare	5	mg/ Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/ Nm ³
	200*	
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/ Nm ³

* il limite di concentrazione degli ossidi di azoto pari a 200 mg/Nm³ deve essere rispettato entro 90 giorni dalla emissione della pronuncia di compatibilità ambientale;

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE N. E2 CALDAIA A GAS NATURALE

Portata massima	3750	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24	h/g
Altezza minima	20	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particolare	5	mg/ Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/ Nm ³
	200*	
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/ Nm ³

* il limite di concentrazione degli ossidi di azoto pari a 200 mg/Nm³ deve essere rispettato entro 90 giorni dalla emissione della pronuncia di compatibilità ambientale;

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%.

EMISSIONE N. E3 CALDAIA A GAS NATURALE

Portata massima	3750	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24	h/g
Altezza minima	20	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particolare	5	mg/ Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/ Nm ³
	200*	
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/ Nm ³

* il limite di concentrazione degli ossidi di azoto pari a 200 mg/Nm³ deve essere rispettato entro 90 giorni dalla emissione della pronuncia di compatibilità ambientale;

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%.

EMISSIONE N. E4 CALDAIA A GAS NATURALE

Portata massima	3750	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24	h/g

Altezza minima	20	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particolare	5	mg/ Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/ Nm ³
	200*	
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/ Nm ³

* il limite di concentrazione degli ossidi di azoto pari a 200 mg/Nm³ deve essere rispettato entro 90 giorni dalla emissione della pronuncia di compatibilità ambientale;

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%.

EMISSIONE N. E5 CALDAIA A GAS NATURALE

Portata massima	18500	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24	h/g
Altezza minima	20	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particolare	5	mg/ Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/ Nm ³
	200*	
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/ Nm ³

* il limite di concentrazione degli ossidi di azoto pari a 200 mg/Nm³ deve essere rispettato entro 90 giorni dalla emissione della pronuncia di compatibilità ambientale;

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%.

EMISSIONE N. E6 CALDAIA A GAS NATURALE

Portata massima	18500	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24	h/g
Altezza minima	20	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particolare	5	mg/ Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/ Nm ³
	200*	
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/ Nm ³

* il limite di concentrazione degli ossidi di azoto pari a 200 mg/Nm³ deve essere rispettato entro 90 giorni dalla emissione della pronuncia di compatibilità ambientale;

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%.

- a) i camini di emissione devono essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo **U.N.I.10169** e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del **D.Lgs. 81/08** e s.m.i.;
- b) per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi:
 - UNI 10169 per la determinazione delle **portate**, ove non applicabile dovrà essere usato il metodo UNICHIM M.U. 422;
 - ISTISAN 98/2 (DM 25.8.2000) o analizzatori con celle elettrochimiche per la determinazione degli **ossidi di azoto**;
 - ISTISAN 98/2 (DM 25.8.2000) o analizzatori con celle elettrochimiche per la determinazione degli **ossidi di zolfo**;
- c) la durata dei campionamenti deve essere pari a 60 minuti per la misura del materiale particolare o il volume di aeriforme prelevato per ciascun campionamento non deve essere inferiore a 0.5 m³;
- d) per la verifica di conformità ai limiti di emissione si deve far riferimento ai criteri indicati nell'allegato 6 alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, in particolare al punto 2.3;
- e) i controlli che devono essere effettuati a cura del gestore dello stabilimento devono avere le seguenti frequenze:

- con frequenza almeno semestrale per le emissioni E1, E2, E3, E4, E5 ed E6 miranti alla determinazione della portata e degli ossidi di azoto;
 - con frequenza almeno biennale per le emissioni E1, E2, E3, E4, E5 ed E6 miranti alla determinazione della portata, degli ossidi di zolfo, del materiale particolato e del monossido di carbonio (per la determinazione di quest'ultimo, per il quale non sono fissati limiti di concentrazione, dovrà essere utilizzato il metodo UNI 9969, il metodo UNI EN 15058 o analizzatori con celle elettrochimiche);
- f) entro un anno dall'adozione della pronuncia di VIA, al fine di poter confrontare i livelli emissivi delle caldaie generanti le emissioni E1, E2, E3, E4, E5 ed E6 con i fattori di emissione EMEP/EEA air pollutant emission inventory guidebook 2016 dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo mirante alla determinazione dei metalli pesanti, dei COV non metanici e metanici (espressi come Ctot), delle PCDD/PCDF e degli IPA utilizzando i seguenti metodi:
- UNI EN 14385 o il metodo UNICHIM 723 per la determinazione dei metalli;
 - UNI EN 12619 per la determinazione dei composti organici volatili espresse come Ctot;
 - UNI EN 1948-1,2,3,4 per la determinazione delle PCDD/PCDF;
 - UNICHIM 835/ISTISAN 88/19 O ISTISAN 97/35 per la determinazione degli IPA;
- g) la data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito registro, compilato in ogni sua parte, con pagine numerate, bollate a cura dell'Arpae di Piacenza, firmate dal gestore dello stabilimento e tenuto a disposizione degli Organi di controllo competenti. Il registro dovrà essere compilato in ogni sua parte e le stesse informazioni dovranno essere riportate sui certificati analitici relativi ai controlli effettuati alle emissioni;
- h) deve essere privilegiato il recupero di energia termica dalla centrale Levante e dal termovalorizzatore, per cui le emissioni E1, E2, E3, E4, E5 ed E6 potranno essere attive solo in caso di mancata o incompleta disponibilità di calore;
- i) la data, l'ora di inizio e termine di funzionamento degli impianti dovranno essere annotate, con **frequenza mensile**, su apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'Arpae di Piacenza, firmate dal responsabile dell'impianto e tenuto a disposizione degli Organi di controllo competenti.
- j) entro il 30 aprile di ogni anno dovrà essere presentata all'Arpae di Piacenza, al Comune sede dell'insediamento, ed al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL di Piacenza una relazione riportante una stima del bilancio emissivo riportante le emissioni annuali prodotte dalle caldaie ausiliarie e quelle risparmiate per effetto dell'allaccio delle utenze alla rete;
- k) qualora la relazione di cui sopra dovesse evidenziare incrementi nella stima delle emissioni annue, o comunque dovesse prospettarsi la cessazione di fornitura di calore da parte della centrale Levante e/o del termovalorizzatore, dovrà essere presentato un programma di riduzione delle emissioni delle caldaie ausiliarie, in particolare degli ossidi di azoto (inquinante che costituisce un precursore per il PM10). Tenuto conto che le caldaie in esercizio risultano essere entrate a regime nel 2010, si ritiene che il progetto di miglioramento emissivo dovrà ridurre progressivamente le emissioni di ossidi di azoto a concentrazioni inferiori od uguali a 100 mg/Nm³;"

B) stabilire che l'efficacia della presente modifica dell'autorizzazione è subordinata alla pronuncia positiva di VIA da parte della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna ed alla realizzazione delle opere oggetto della medesima VIA. La Ditta Iren Energia SPA dovrà pertanto comunicare l'inizio e la conclusione di tali opere al Comune ed all'ARPAE di Piacenza;

C) dare atto che:

- per ciò che non riguarda le modifiche apportate con il presente atto resta invariato quanto già previsto e prescritto nella determinazione di adozione dell'A.U.A. n. DET-AMB-2016-540 del 14.12.2016;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e qui non espressamente richiamato;
- la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia di urbanistica, edilizia ed

idraulica che devono essere eventualmente richiesti direttamente dalla Ditta, né pregiudica eventuali diritti di terzi;

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data di rilascio del provvedimento di cui alla determinazione di adozione dell'A.U.A. n .DET-AMB-2016-540 del 14.12.2016;
- il presente provvedimento non comporta spese, né diminuzione di entrate.

Sottoscritta dalla Dirigente
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Dott.ssa Adalgisa Torselli
con firma digitale

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.